

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

IL COMMISSARIATO GENERALE DI SEZIONE DELL'ITALIA A EXPO 2020 DUBAI – di seguito “Commissariato” – c/o il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Piazzale della Farnesina, 1 00135 Roma in persona del Commissario Generale Sig. Paolo Glisenti, di seguito “Commissario”;

E

IL MINISTERO PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA – di seguito MITE – che ha assorbito le competenze dell'ex Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e alcune di quelle in materia energetica in precedenza attribuite al Ministero per lo Sviluppo Economico, con sede legale in via Cristoforo Colombo 44, 00147 Roma, rappresentata in persona del Ministro prof. Roberto Cingolani.

ciascuna parte di seguito denominate disgiuntamente “Parte” e congiuntamente “Parti”

VISTA la nota verbale del 2 novembre 2016, con la quale il Governo italiano ha comunicato al Governo degli Emirati Arabi Uniti la decisione di partecipare all'Esposizione Universale di Dubai (di seguito Expo 2020 Dubai);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 novembre 2017, registrato alla Corte dei Conti al n. 16 del 3 gennaio 2018 con cui è stato nominato il Sig. Paolo Glisenti quale Commissario Generale di Sezione per l'Italia per Expo 2020 Dubai;

VISTO il Contratto di Partecipazione sottoscritto il 19 gennaio 2018 dal Commissario e dalle Autorità degli Emirati Arabi Uniti, che definisce i termini della partecipazione italiana a Expo 2020 Dubai;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 marzo 2018, registrato alla Corte dei Conti al n. 878 del 2 maggio 2018 con il quale è stato istituito il Commissariato Generale di Sezione per la partecipazione italiana a Expo 2020 Dubai;

VISTO l'art. 92, comma 2, del Decreto-Legge del 14 agosto 2020, n. 104, convertito nella legge 13 ottobre 2020, n. 126, che ha modificato l'art. 1, comma 587, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, prorogando la durata del Commissariato non oltre il 31 dicembre 2022;

VISTA la nota prot. 541 del 12/01/2021 con la quale il Ministro dell'Ambiente ha affidato il ruolo di coordinamento delle attività del Ministero nel quadro dell'Esposizione Universale di Dubai 2021 al dott. Oliviero Montanaro, Direttore Generale della Direzione generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo (DG CRESS);

VISTO l'Atto di indirizzo sulle priorità politiche per l'anno 2021 e il triennio 2021-2023 di cui al Decreto del Ministro dell'Ambiente n. 19 del 18/1/2021 in corso di registrazione presso gli organi di controllo;

VISTO il Decreto Ministeriale del 25 gennaio 2021, n. 35, in corso di registrazione, con il quale il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha emanato la Direttiva Generale sull'attività amministrativa e sulla gestione del Ministero per l'anno 2021;

VISTO il Decreto Legge del 1 marzo 2021, n. 22, con il quale le funzioni del Ministero dell'Ambiente sono state trasferite al Ministero per la Transizione Ecologica

CONSIDERATO che in data 4 maggio 2020, il Bureau International des Exposition (BIE) ha annunciato l'avvenuto raggiungimento della maggioranza qualificata dei 2/3 dei voti espressi dai Paesi Membri, necessaria per approvare lo spostamento dell'Evento al 1° ottobre 2021 – 31 marzo 2022, così come richiesto dal Governo degli Emirati Arabi Uniti a causa dell'emergenza epidemiologica dovuta al COVID-19;

CONSIDERATO che in data 29 maggio 2020, l'Assemblea Generale del BIE ha definitivamente approvato lo spostamento di EXPO 2020 Dubai dal 1° ottobre 2021 al 31 marzo 2022, chiarendo che l'Evento manterrà il nome di "Expo 2020 Dubai".

CONSIDERATO CHE

- il Bureau International des Expositions ha annunciato ufficialmente il rinvio di Expo 2020 Dubai al 1° Ottobre 2021 – 31 Marzo 2022, così come chiesto dal Governo degli Emirati Arabi Uniti, a causa della pandemia da COVID-19;
- nel sostenere questa decisione, il Governo italiano ha ribadito la volontà di conseguire pienamente gli obiettivi stabiliti per la partecipazione dell'Italia all'Esposizione Universale di Dubai, nel rispetto degli impegni assunti con il Governo degli Emirati Arabi Uniti, operando a stretto contatto con gli Organizzatori e i suoi Partner internazionali;

- le Esposizioni Universali hanno la finalità di promuovere il progresso a livello globale mettendo in mostra le ultime innovazioni tecniche, scientifiche, sociali e culturali che contribuiscono a migliorare le condizioni di vita delle persone e del pianeta;
- Expo 2020 Dubai, dal titolo “*Connecting minds, Creating the future*”(“*Connettere le menti, Creare il futuro*”) si propone di valorizzare le competenze e le *best practices* nazionali e internazionali nel campo delle infrastrutture materiali e immateriali che mettono in relazione Continenti, Paesi, Città, culture e comunità;
- per le infrastrutture materiali, l’EXPO 2020 di Dubai si concentrerà sulla mobilità (sistemi innovativi di logistica, trasporto e comunicazione), sull’accessibilità, resilienza e sostenibilità delle risorse (ambientali, energetiche e idriche). Riguardo alle infrastrutture immateriali, avranno grande importanza tutte le innovazioni di ultima generazione legate alla condivisione *smart* di contenuti ed esperienze creative, alla formazione di nuove competenze e alla divulgazione di progetti culturali e scientifici.
- Expo 2020 Dubai è tra i progetti di sviluppo strategico varati dal Governo degli Emirati Arabi Uniti per promuovere la diversificazione del "modello economico petrolifero" della Federazione verso i nuovi settori dell'economia dello spazio, della cybersecurity, dell’intelligenza artificiale, delle scienze della vita, delle energie rinnovabili, dei cambiamenti climatici, della mobilità sostenibile e dell’economia circolare;
- Expo 2020 Dubai è la prima Esposizione Universale che si svolge in un Paese arabo e gli obiettivi della partecipazione italiana sono quelli di farne un’opportunità di rafforzamento del ruolo culturale, economico, diplomatico dell’Italia nell’area del Mediterraneo e del Mediterraneo c.d. allargato;
- con la sua partecipazione l’Italia porta ad Expo 2020 Dubai il modello della creatività come competenza multidisciplinare e multisetoriale, fattore identitario dell’innovazione manifatturiera, tecnologica, scientifica e culturale;
- la formazione delle competenze per una cittadinanza globale e la tutela dello sviluppo sostenibile, la valorizzazione delle imprese innovative, creative e culturali, per generare opportunità di crescita economica e sociale, lo sviluppo delle capacità cognitive delle nuove generazioni sono alcuni dei temi posti all'attenzione dei Paesi partecipanti dagli organizzatori di Expo 2020 Dubai;
- il Padiglione Italia ad Expo Dubai 2020 sarà un “*Innovation hub*” per progettare il futuro attorno a un modello di dialogo e collaborazione attiva tra popoli e nazioni, nel rispetto dei valori di autodeterminazione, concorrenza, innovazione e sviluppo, favorendo l’implementazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile contenuti nell’Agenda ONU 2030;

- il Padiglione Italia promuove e sostiene azioni dirette a favorire la più ampia e capillare promozione dei processi di innovazione e delle migliori pratiche nazionali da poter valorizzare in occasione della partecipazione dell'Italia a Dubai;
- il Commissariato intende realizzare la partecipazione dell'Italia anche con iniziative nel periodo di avvicinamento di networking a carattere scientifico e educativo che mostrino le competenze italiane legate alla tutela della biodiversità, alle innovazioni di processi e all' utilizzo delle tecnologie innovative per la sostenibilità economica, ambientale e sociale;
- il Ministero per la Transizione Ecologica sostiene una visione di futuro e di sviluppo incentrata sulla sostenibilità, quale valore condiviso e imprescindibile per affrontare le sfide globali del nostro Paese attraverso un approccio olistico, multidisciplinare e multigenerazionale;
- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ora confluito nel Ministero per la Transizione Ecologica ha confermato, nelle sue priorità politiche per l'anno 2021 e per il triennio 2021-23, una strategia di azione volta al raggiungimento degli obiettivi di neutralità climatica, economia circolare, salvaguardia della biodiversità terrestre e marina e uso sostenibile del suolo attraverso un modello di sostenibilità che sappia coniugare natura e tecnologia, innovazione tecnologica e tutela dell'ambiente per progettare società ed economie migliori;
- il Ministero per la Transizione Ecologica che ha assorbito le competenze del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per il triennio 2021-2023, intende focalizzare il proprio intervento su aree tematiche chiave afferenti l'attuazione dell'Agenda 2030 e dei relativi SDGs ed in particolare: iniziative a tutela del territorio, zone economiche ambientali, contrasto al cambiamento climatico, cooperazione ambientale internazionale, accesso a sistemi di energia, affidabili e sostenibili, finanza sostenibile, salvaguardia della biodiversità, contrasto al consumo del suolo, ed allo spreco alimentare;
- il Ministero per la Transizione Ecologica promuove e sostiene azioni dirette a favorire la più ampia diffusione di conoscenza sui temi delle politiche e delle strategie messe in campo per la transizione ecologica in materia di sviluppo sostenibile e di tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio e dell'ecosistema; sostiene altresì misure di politica attiva per la promozione delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, la riduzione delle emissioni dei gas ad effetto serra, la ricerca e applicazione di nuove "tecnologie energetiche pulite", e ritiene la partecipazione a Expo 2020 Dubai una considerevole e significativa occasione di comunicazione multidisciplinare e intergenerazionale a livello internazionale;
- il Ministero per la Transizione Ecologica, in considerazione degli impegni particolari in programma per il 2021, tra i quali la presidenza italiana G20 e gli eventi Youth4Climate: Driving Ambition e pre-Cop26 Clima 2021 che si terranno in Italia, valuta di particolare rilevanza l'opportunità di valorizzare e promuovere anche in occasione di Expo 2020 Dubai le attività portate avanti nel quadro internazionale;

Tutto ciò premesso e considerato si conviene quanto segue:

Art. 1
(Premesse)

Le premesse di cui sopra costituiscono ad ogni effetto parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'intesa ("Protocollo d'Intesa" o "Protocollo").

Art. 2
(Oggetto)

Con il presente Protocollo d'Intesa le Parti, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze e nel rispetto dei principi dell'autonomia istituzionale, si propongono di pianificare e diffondere, in occasione della partecipazione dell'Italia ad Expo 2020 Dubai, iniziative volte alla promozione del modello italiano di sviluppo sostenibile e di contrasto ai cambiamenti climatici, in coerenza con i temi e sotto temi dell'Esposizione, valorizzando il *know-how* e l'esperienza italiana in ambito nazionale e internazionale.

Art. 3
(Obblighi delle Parti)

Il Commissariato e il MITE si impegnano a lavorare in un'ottica di ampia collaborazione per tutte le azioni comuni da realizzare nelle fasi di pre-avvicinamento, avvicinamento e durante i sei mesi dell'Esposizione Universale.

In particolare, le Parti si impegnano a:

- valorizzare, in ambito nazionale e internazionale, la partecipazione dell'Italia a EXPO 2020 Dubai, attraverso la promozione della cultura della sostenibilità, dei modelli tesi a promuovere politiche per la transizione ecologica, l' economia circolare e l' uso efficiente delle risorse e contrastare l'inquinamento e il cambiamento climatico, il consumo di suolo, la desertificazione, l'esaurimento delle risorse naturali, la perdita di biodiversità ed impoverimento degli ecosistemi terrestri e marini, anche tramite l'organizzazione congiunta di iniziative ed eventi di carattere istituzionale e multilaterale;
- contribuire al coinvolgimento ed alla partecipazione più ampia a Expo 2020 dei soggetti del sistema della cooperazione italiana impegnati nella promozione di economie sostenibili attraverso l'uso di energie rinnovabili, l'adozione di tecniche di risparmio energetico e di sviluppo sostenibile, valorizzando le migliori pratiche e i processi di innovazione eco-compatibili e incentivando l'orientamento dei più giovani alle nuove professioni sostenibili e "verdi";

- in particolare, promuovere la partecipazione delle amministrazioni dello Stato, delle università e degli enti pubblici, di regioni, province ed enti locali, delle organizzazioni della società civile e degli altri soggetti operanti senza fini di lucro interessati, dei soggetti con finalità di lucro in linea con gli standard internazionali sulla responsabilità sociale, sulla protezione ambientale e sul rispetto dei diritti umani negli investimenti
- pianificare iniziative congiunte indirizzate a presentare ad Expo 2020 Dubai modelli di “imprenditoria collaborativa” operanti nei settori della transizione ecologica e dell’economia circolare e della tutela della biodiversità;
- favorire la nascita e lo sviluppo di programmi, attività formative, nuove competenze, partenariati internazionali, gemellaggi e accordi con gli Emirati Arabi Uniti e con i Paesi partecipanti per promuovere - in occasione della partecipazione dell’Italia ad Expo 2020 Dubai - iniziative di sensibilizzazione, educazione e formazione rivolte a studenti sui temi legati alla sostenibilità ambientale, alla qualità dello sviluppo, alla cittadinanza attiva e al rapporto con il territorio, il patrimonio ambientale e culturale;
- realizzare e condividere con il Commissariato un calendario di eventi e iniziative realizzate sul territorio nazionale e in ambito internazionale sui temi oggetto del presente Protocollo d’intesa, con l’obiettivo di costruire un percorso di comunicazione, discussione e confronto in occasione della partecipazione dell’Italia ad Expo 2020 Dubai;
- inserire il progetto della partecipazione italiana a Expo 2020 Dubai nell’agenda nazionale e multilaterale, nelle iniziative e negli eventi realizzati dal Ministero negli ambiti tematici riconducibili alla partecipazione italiana ad Expo 2020 Dubai, anche durante il periodo di avvicinamento alla prossima Esposizione Universale;
- dare la massima diffusione del presente Protocollo d’Intesa e visibilità agli eventi e alle iniziative promosse congiuntamente e nelle modalità che verranno specificate e concordate dalle Parti.

Art. 4

(Attuazione del Protocollo e Comitato)

Per la realizzazione degli obiettivi indicati nel presente protocollo e per consentire la pianificazione degli accordi programmati è istituito un Comitato composto almeno da un rappresentante per ognuna delle parti che programmerà e approverà le iniziative previste nel presente protocollo e ogni altra attività utile allo stesso scopo.

Rappresentante per il MITE sarà il dott. Oliviero Montanaro, Direttore Generale della Direzione generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo (DG CRESS).

Rappresentante per il Commissariato sarà il dott. Andrea Marin, Direttore amministrativo del Commissariato.

Per la realizzazione di specifiche iniziative, anche a carattere sperimentale, le Parti possono valutare, di volta in volta e concordemente, l'opportunità di stringere accordi operativi e di coinvolgere e realizzare forme di collaborazione anche con altri soggetti istituzionali o con soggetti privati avuto riguardo delle diverse competenze e ruoli.

Possono partecipare alle riunioni esperti anche esterni alle Parti, di volta in volta concordemente individuati.

Art. 5
(Modalità di comunicazione e disseminazione)

Le Parti si impegnano a dare massima visibilità e comunicazione alle attività realizzate in ottemperanza del presente protocollo sui rispettivi siti e attraverso strumenti di comunicazione interni ed esterni.

Le Parti si impegnano ad attivare, con modalità condivise e concordate, iniziative di comunicazione, media relation e informazione sulle attività congiunte prima e durante l'Esposizione Universale di Dubai 2020

Art. 6
(Proprietà intellettuale)

Le Parti si impegnano a tutelare i diritti di proprietà intellettuale derivanti dalle attività di collaborazione oggetto del presente Protocollo. Nel caso in cui una o più attività dovesse coinvolgere diritti di proprietà intellettuale, le Parti dovranno anticipatamente determinare, specificare e concordare che cosa costituisca diritto di proprietà intellettuale e porre in essere misure adeguate per garantirne l'effettiva protezione in forma scritta.

Art. 7
(Ulteriori disposizioni)

Il presente Protocollo di Intesa non prevede alcun onere finanziario e/o impegno economico diretto a carico delle Parti contraenti, che si impegnano a collaborare reciprocamente secondo le forme illustrate.

Ciascuna Parte si farà carico dei rispettivi costi e oneri necessari (ivi compresi viaggi e trasferte) per la realizzazione delle attività oggetto nel presente accordo.

Le Parti con separato Accordo definiranno contenuti e modalità di partecipazione e comunicazione relative al Ministero della Transizione Ecologica nel Padiglione italiano, ovvero sui mezzi e gli strumenti di divulgazione che saranno attivi dal Commissario nell'ambito della partecipazione italiana a Expo 2020 Dubai.

Art. 8
(Durata)

Il presente Protocollo ha validità dalla data di sottoscrizione sino alla data di conclusione di Expo 2020 Dubai (31 marzo 2022). Le parti si riservano la possibilità, durante il periodo di validità di modificarlo o di integrarlo con le modalità utilizzate per la stipula.

Art. 9
(Legge applicabile e foro competente)

Il Protocollo sarà regolato dalle disposizioni di Legge della Repubblica Italiana. Per qualsiasi controversia relativa o, comunque, occasionata dal presente Protocollo sarà esclusivamente competente il Foro di Roma.

Art. 10
(Trattamento dei dati personali)

Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del trattamento, ivi compreso il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati / RGPD (UE) 2016/679 e la vigente normativa italiana di raccordo (Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101)

Il Commissario Generale di Sezione

per l'Italia per Expo 2020 Dubai

Paolo Glisenti

Il Ministro

per la Transizione Ecologica

Roberto Cingolani
